

ANDREA PILATI



IL MONDO DENTRO

Dedicato a te

prima stampa settembre 2018

INDICE

PREFAZIONE 7

“SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO” 11

SOLI NELLA FOLLA (prima versione) 13

RICCHEZZA E POVERTÀ 16

VITA DA MACROFAGO 18

VITA DA PIANETA, IL MACRO ORGANISMO CHIAMATO “GAIA” 21

CAMPI MORFICI, LA RESPONSABILITÀ VERSO L'INTERA UMANITÀ 23

IL MICRO PIANETA FAMIGLIA 26

SOLI NELLA FOLLA (seconda versione) 29

SOLI NELLA COPPIA 31

(prima versione, bruciarsi con il Fuoco) 31

SOLI NELLA COPPIA 33

(seconda versione, evolversi con il Fuoco) 33

LA PAROLA, LA MENZOGNA E LA VERITÀ 37

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 39

PREFAZIONE

(da leggere assolutamente)

Cosa ci spinge a volere di più dalla vita?

Cosa ci spinge a chiederci “perché siamo qui?”

Cosa ci spinge ad affrontare problemi presunti o reali che costruiamo con le nostre scelte quotidiane?

Cosa ci spinge a risalire la china dopo che un improvviso avvenimento funesto sconvolge il lento fluire della nostra esistenza?

La ricerca, questo spinge l’essere umano ad andare “oltre”, ma il limite dell’oltre è differente per ognuno di noi.

In questo libro l’autore mette a nudo ciò che nella sua personale ricerca interiore ha trovato e ce lo dona.

Profonde emozioni, profonde crisi e riflessioni che traghettano il lettore in un mondo che ognuno di noi ha dentro di sé ma spesso non ne varca nemmeno la soglia.

La paura, come un passaggio a livello, cala sul desiderio di riuscire a percepire “l’oltre”... Ed allora veniamo presi per mano in questo percorso di introspezione per avere la possibilità di condividerlo lasciandoci scivolare come in un torrente nel quale ogni roccia che incontriamo viene smussata dall’acqua della nostra Coscienza che nel viaggio verso il mare deve rendersi consapevole e forte.

Un viaggio che ci renderà forse più attenti e riflessivi, che ci aiuterà a giudicare più noi stessi che gli altri perché la

nostra “trave” è pesante da portare e la “pagliuzza” che un tempo osservavamo negli occhi del prossimo oggi potrebbe volare via.

Riuscire ad intravedere la bontà di chi dona senza chiedere, di colui che con la propria esperienza vuol tendere una mano non per sostenerci lungo il cammino ma semplicemente per far capire ad ognuno di noi che abbiamo gli strumenti per conquistare “l’oltre”.

Parla affinché io ti veda (Socrate)

un’Amica...

IL MONDO FUORI

“Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”

“SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO”

(*Mohandas Karamchand Gandhi*)

Quale Mondo? ...vuoi vedere che intendeva altro?

All’Universo non importa il compimento dell’obiettivo ma lo sforzo applicato per raggiungerlo.

Inutile negare che prima di tutto occorre fare chiarezza sull’obiettivo da raggiungere, quello che Thoreau¹ ci ricorda nella frase “...per non scoprire in punto di morte di non aver vissuto.”.

Bella domanda. Chissà se ce la siamo fatta mai... Possiamo senz’altro dire che senza un obiettivo nessuna azione ha un senso, così come nessun viaggio ha senso senza meta o per lo meno direzione.

L’obiettivo cos’altro può essere se non lo svolgere il proprio compito su questo pianeta nel quale abbiamo voluto scendere per raccoglierne l’esperienza, necessaria ad accrescere il grado di consapevolezza e quindi ad ampliare la nostra Essenza/Coscienza?...

...Chi inizia a porsi dei dubbi sul Mondo fuori, chi

¹ Henry David Thoreau(1817 – 1862), filosofo, scrittore e poeta statunitense

“Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”

percepisce che vi sia altro oltre ciò che esternamente trova, ha iniziato un percorso che lo porterà inevitabilmente ad un attrito, ad una sensazione di sentirsi incomodi con l'anelito interno e la realtà proposta. Tutto ciò che prima era certezza è confutato da un'altra visione della realtà e quella precedente, che ci andava stretta perché incongruente con le percezioni ed intuizioni del nostro Mondo interno, ora ci è caduta come un castello di sabbia asciugato dal sole...

...Chi pensa per sé annulla gli altri ma non si rende conto che se si mette nei panni degli altri è lui che viene ad annichilirsi, perché prima o poi tutto ci rimbalza. Questa forma di egoismo è la malattia che infetta l'Anima e ottunde la Coscienza.

In medicina patologica l'analogo comportamento di una cellula viene chiamata cancro.

In astronomia l'analogo comportamento di una stella viene chiamato buco nero...

.....

“Chi guarda fuori sogna, chi si guarda dentro si sveglia”.
(Carl Gustav Jung)

SOLI NELLA FOLLA (prima versione)

...Le stesse storie si ripetono con dinamiche differenti ma con gli stessi moventi; ripetere il concetto aiuta. L'anelito di crescita dello Spirito che ci anima ci porta a ricercare una comunicazione ad altri livelli; ma, si sa, che più si sale più l'aria diviene rarefatta anche se allo stesso tempo più leggera.

Alcuni anelano a trovare quella metà della mela mancante per necessità di complementarsi ed in questa Età del Ferro per le coppie si accentuano le dicotomie, si rimescolano le carte per trovarsele poi ridistribuite in nuovi e più avanzati giochi.

Alcuni si perdono, altri si ritrovano, altri si dividono e vanno a fare parte del passato. Nuove esigenze, nuovi incontri, percezioni più sottili ci fanno rifiutare alcuni ed attrarre altri e da altri essere attratti, come un magnete.

Si fa strada intanto la strana sensazione di sentirsi soli nella folla perché, come già detto, le particelle si fanno rare ma non significa che non si incontrino. Il senso di solitudine è contemplato come acquisizione di uno stato meditativo, una tappa obbligata per mettersi in discussione e trovare un collegamento ed un senso tra il Mondo Dentro e il mondo fuori e trovare l'equilibrio tra i due.

Quando inizia il cammino nelle oscurità interiori si scopre

che quello che dicevamo nella precedente, sonnecchiante, condizione era sospinto da opportunismo; parlavamo per criticare gli altri evitando accuratamente un sincero ed onesto auto-giudizio, parlavamo per inveire contro chi ci aveva fatto un torto evitando accuratamente di ricordarci che anche noi di torti agli altri ne avevamo fatti ma li avevamo anche astutamente giustificati. Parlavamo in un modo mentre pensavamo in maniera diametralmente opposta per mantenere ben salda la maschera sul volto. Pensavamo che un po' di sano egoismo ci andasse, senza comprendere che stavamo esprimendo un ossimoro. L'Ego, e i suoi derivati, non è mai "sano" perché è il cancro dell'umanità, la rende animale ben distante dall'Essere umano...

...Così scopri che la chiave della prigione è lì e tutti hanno la possibilità di usarla. Perché non ci è dato problema più grande di quello che possiamo risolvere. Sarebbe crudele, no?

Nel mondo orientale il vocabolo crisi possiede due significati, *"Pericolo"* o *"Oportunità"*. Io ho scelto la seconda... e l'Universo mi ha messo alla prova ed elargito doni inaspettati.

NON PREGARE PER AVERE VITA FACILE...

prega per essere forte

Non pregare perché il tuo compito sia pari alle tue forze

prega perché le tue forze siano pari al tuo compito

Allora l'opera tua non sarà un miracolo, ma tu stesso sarai un miracolo

Ed ogni giorno ti meraviglierai di te stesso e della grande energia che è entrata in te

RICCHEZZA E POVERTÁ

La vera ricchezza è la libertà dalla paura della mancanza.

Nel viaggio che porta dal Mondo Fuori verso il Mondo Dentro arriva un momento in cui incontriamo lo scoglio più difficile da scavalcare: la Paura.

Tutto è iniziato quando ci è stata insegnata la parola “possesso” legata ad un oggetto e da quel momento quell’oggetto si è impossessato di noi; ed è nata la paura di perderlo o di vedercelo tolto. Non siamo stati educati a comprendere che, se quell’oggetto è arrivato a noi, è perché qualcun altro se ne è privato, passando di mano. Abbiamo mai fatto caso che quando diamo qualcosa a qualcuno spesso diciamo “tieni”? Giochiamo con i termini ma essi contengono in sé una raffinata verità, così celata da essere evidente.

“Tenere” è bloccare, ma la ricchezza è l’esatto opposto, è fare circolare. Come avrebbe potuto arrivare a noi quell’oggetto se non fosse transitato? Scopriamo quindi che l’unico modo per provare appagamento è quello di usarlo per quello che serve e per il tempo che occorre e poi passarlo ancora di mano; e qui scopriamo la gratitudine, perché chi lo riceve normalmente dice “grazie”.

“Appagamento”, che termine... simile a quello di “paga”. Ed è altresì curioso come, quando ci comportiamo così,

veniamo definiti come “generosi”, in grado di generare, ed il nostro gesto viene “apprezzato”, ossia acquista un prezzo, un valore. Questo indica il valore umano, quanto quell’individuo vale.

Ma il termine “oggetto” possiamo anche sostituirlo con “affetto”, “emozione” dato che sono moti dell’animo umano che acquistano validità solo se si scambiano; oppure possiamo sostituirlo con denaro. Niente di blasfemo in quest’ultimo termine, anzi; il denaro, visto in questo contesto, è semplice metro di misura di un valore, un pezzo di carta o di metallo con su scritto quanto abbiamo deciso fosse, di comune accordo, l’importanza attribuita ad un bene materiale o ad un servizio reso...

...La Paura, sempre la Paura, quella parte maestra dell’Ego che in ultimo ci insegna cos’è la Fede, l’andare oltre senza prove certe che vi sia al di là di Lei quel qualcosa che aneliamo ottenere ma che di là ci chiama con la voce ad alta frequenza percepita solo dal cuore. Quella voce che di qua chiamiamo “Intuito”.

Ed una volta oltrepassato il velo della Paura, voltati indietro ci accorgiamo di quanto quel gigante fosse in fondo un piccolo, innocuo nano che eravamo noi ad ingigantire.

E a quel punto, se meditiamo, cos’è la Paura?

VITA DA MACROFAGO

(Così in alto, così in basso; così nel grande, così nel piccolo... molto piccolo)

Salve, sono Amelio, un macrofago.

Mi occupo di preservare la comunità di cellule da attacchi di altri microrganismi (ci chiamate così noi che siamo micro rispetto a voi, sebbene io sia macro rispetto ad altri... ma, lasciamo stare, è solo una questione di relatività).

Il mio compito consiste nell'inglobare e disgregare elementi nocivi che si trovano dentro questo involucro che lì fuori chiami "corpo". Io nemmeno so di cosa si parli, non lo vedo nella sua interezza ma mi fido di te e faccio solo quello che mi comanda l'energia vitale che ti anima. La chiami Anima, no?

Vado in giro per il sangue carico di questa tua intenzione e faccio ciò che la tua intenzione comanda. Sì, proprio così, esattamente come tu fai con gli atteggiamenti negativi, e soprattutto con i pensieri pessimisti. Se li segui ti senti giù e ti scarichi, come fa una batteria con poca energia. Ed io, anzi noi che siamo qualche milione, mica pochi eh, agiamo come tu stai. Andiamo in simbiosi diretta ed anche noi, scarichi e demotivati come te, lasciamo che questi pensieri, che ti ostini a chiamare "virus", prendano il sopravvento di una zona precisa del corpo innescando

quella che chiami “malattia”.

Ma io non decido, eh, decidi tu. E io, anzi noi, eseguiamo. Facciamo tutti così noi del sistema immunitario; ho parlato con un globulo bianco e me lo ha confermato.

E la stessa cosa succede quando sei influenzato da fattori esterni con i quali vai in conflitto, perdendo la battaglia. Tu, lì fuori, la chiami appunto “influenza”. Mica per altro...

E lo sapevi che andava così, che ti ammalavi; lo sapevi che era meglio collaborare con l'evento piuttosto che dargli contro. Ma io sono solo un macrofago che disgrega gli eventi avversi solo se tu lo vuoi, così come fa quel grande organo che chiami “stomaco” disgregando il cibo, senza pietà. Poi, nemmeno so cos'è la pietà...

...Sappi che, te lo ripeto, perché io abbia efficacia nelle mie azioni, occorre che tu ti voglia bene, che tu sia ottimista, allegro...

...Così come comprendi che frequentare certi ambiti è deleterio per la tua Anima, che è collegata alle cellule cardiache e cerebrali, così comprendi che selezionare le impressioni è la prima fonte di nutrimento, collegata a sua volta all'apparato digerente.

Non ti aspettavi sapessi tante cose, vero? Ma, sai, qui dentro le cose si vedo meglio perché accadono prima che tu te ne accorga. I miei colleghi ed io interveniamo prima

che la cosa sfugga di mano e tu percepisca la malattia. Gli scienziati lì fuori stanno sbagliando tutto, sai? Sì, perché credono che per indurti degli stati di pace debbano introdurti nel corpo le sostanze che mancano. Li chiamano "psicofarmaci" e tu, che ti abituai ad essi, non ti sforzi neanche più di cercare pace perché te la danno loro...

...Come vedi anche altre forme di vita qui dentro risentono del tuo livello energetico. Poco entusiasmo uguale a poca vita...

...Quindi mi permetto un consiglio: coltiva e rafforza la tua intenzione e qui nessuno si farà male.

Sono Amelio, un macrofago...

Ora vado, è arrivato un virus. Come lo chiami tu? Ah, già, problema...

VITA DA PIANETA, IL MACRO ORGANISMO CHIAMATO “GAIA” (Così in alto, così in basso; così nel piccolo, così nel grande... molto grande)

Dall’alto del mio respiro che voi chiamate “cielo”, vi guardo.

Piccoli, brulicanti, a miliardi, popolate città, praterie, deserti.

Vi nutro di aria, acqua, cibo ed energia.

Vi parlo perché ho piacere di dialogare con voi, ma voi spesso non sentite. Avete scordato come farlo... e soprattutto perché farlo, lo sapete, vorrebbe dire adeguarvi a me che sono nulla in confronto alla galassia.

Ma io parlo la lingua dell’Universo ed osservo le sue Leggi attraverso le quali sono stati creati i pianeti e le stelle; e anche voi, figli miei. I vostri corpi, i contenitori della vostra Essenza/Coscienza, ve li ho dati in prestito e li riprenderò indietro alla fine del loro tempo e scopo perché li ho formati con gli elementi chimici che vi ho fornito...

...Ma perché? Mi chiedo... Cosa vi spinge a farvi del male? È così difficile ascoltare la vostra natura? Siete affini a me, a tutti i pianeti, alle stelle e all’Universo intero, né più né meno. Perché lo portate dentro, dentro di voi;

Vita da pianeta, il macro organismo chiamato “Gaia”

avete la possibilità di diventare stelle, tanta è la Luce che potete coltivare ed emanare.

Cari, piccoli uomini, avvedetevi prima qualcuno si faccia ancora seriamente del male... A milioni vi siete uccisi per la sete di vendetta, per rivendicare del suolo che non è nemmeno vostro ma parte di me ed a me dovreste chiederlo...

...E se intenderete questo comprenderete che tutto ciò che fate a me lo fate anche a voi.

Così in alto come in basso così dentro come fuori...

CAMPI MORFICI, LA RESPONSABILITÀ VERSO L'INTERA UMANITÀ

Visto e considerato che tutto ciò che viene emanato dalla nostra psiche produce pensieri e che l'emanazione influenza direttamente gli organi e gli organismi interni, grazie alla impeccabile spiegazione di Amelio, il macrofago, dovremmo dedurre che, ricollegando tutto all'assioma di Ermete Trismegisto più volte menzionato, anche tutto ciò che sta intorno a noi risente dell'influenza della nostra psiche.

Come potrebbe essere altrimenti?

Vogliamo le prove? Proviamo a collaborare con una persona agitata e fortemente emotiva, facile preda di ansie di ogni genere. Non percepiamo forse il suo stato d'animo al di là delle esternazioni verbali? Che clima si crea in quel contesto?...

...Un personaggio del genere che coltiva questi sentimenti, se calato in un ambiente di convivenza sociale, ad esempio un reparto industriale o un'aula scolastica, influenza inevitabilmente tutti e tutto ciò che gli sta attorno...

...Per spiegare questo ci vengono in aiuto la scienza e la neuroscienza.

Campi morfici, la responsabilità verso l'intera umanità

Il biologo statunitense **Bruce Lipton** in una sua intervista ha affermato che i recenti macchinari di rilevamento delle onde cerebrali non contemplano più l'uso di elettrodi applicati direttamente sul cuoio capelluto della persona ma possono essere rilevati anche a distanza di molti centimetri dalla testa...

...Il biologo britannico **Rupert Sheldrake** nella teoria del campo morfogenetico, da lui proposta, prevede la possibilità che, al raggiungimento di una determinata massa critica e a prescindere dalla distanza, tutti gli individui della stessa specie possano beneficiare istantaneamente di nuove abilità, senza averle prima imparate dalla propria esperienza diretta. La teoria di Sheldrake suppone che, se l'individuo di una specie impara un nuovo comportamento, il campo morfogenetico cambia, mentre la risonanza morfica, con una sorta di vibrazione, si trasmette all'intera specie.²

Che la distanza non sia né ostacolo né limite lo provano gli esperimenti di fisica quantistica dove due particelle che hanno fatto parte di un sistema interagente, come per esempio due elettroni dello stesso atomo, anche se distanziate di una lunghezza arbitraria, si comportano in maniera identica e speculare. Se una viene fatta ruotare in

² Fonte: [https://www.scienzaeconoscenza.it/blog/
scienza_e_fisica_quantistica/campi-morfici-o-morfogenetici-risonanza](https://www.scienzaeconoscenza.it/blog/scienza_e_fisica_quantistica/campi-morfici-o-morfogenetici-risonanza)

Campi morfici, la responsabilità verso l'intera umanità

un senso anche l'altra ruota nel senso opposto e tutto questo accade istantaneamente anche se esse si trovano ad anni luce di distanza. Questo fenomeno di azione-reazione la fisica quantistica lo chiama “entanglement”³ ossia allacciamento. Parrebbe la storia di due Anime Gemelle...

...Tutto nell'universo macroscopico è interconnesso da una rete di materia non pienamente conosciuta (o almeno questa è la versione ufficiale). Viene chiamata Materia Oscura⁴ ed è rappresentata come una infinita interconnessione tra corpi celesti, esattamente come le nostre cellule. Tutto ciò non può che evidenziare e rafforzare l'esistenza dei campi morfici; E noi esseri umani non possiamo che farne parte.

³ Fonte: https://www.scienzaeconoscenza.it/blog/scienza_e_fisica_quantistica/cos-e-entanglement-meccanica-quantistica

⁴

Fonti:

<https://traterraecielo.live/2017/12/27/dna-e-universo-questi-inutili-sconosciuti/>
<https://motherboard.vice.com/it/article/vvaed8/ecco-un-filamento-di-materia-oscura-che-lega-due-galassie>
<https://www.focus.it/scienza/spazio/illustrisng-universo-simulato>

IL MICRO PIANETA FAMIGLIA

In questo capitolo il punto focale con il quale intendo descrivere il Mondo Fuori in relazione al nostro Mondo Dentro è proprio il fulcro portante che ha permesso la creazione di una intera popolazione di questo pianeta, chiamata “umanità”. Che sia il prodotto di una semina cosmica da parte di esseri extraterrestri importa poco...

...Il pericolo maggiore che corre il cercatore di Verità è proprio questo. “Identificazione” è la parola chiave, ed è segno di debolezza, dobbiamo ammetterlo, dato che è come se volessimo di proposito distrarci. Chissà perché...? Sarà che guardarsi dentro non è poi così piacevole? E in quel momento chi ci domina?

Scrive Carl Gustav Jung:

“Non c’è presa di Coscienza senza sofferenza. La gente arriva a fare cose assurde piuttosto che confrontarsi con la propria Coscienza.

Per arrivare all’illuminazione non occorre immaginare figure di Luce ma portare alla Coscienza le oscurità interiori.

Chi guarda fuori sogna, chi guarda dentro si sveglia”

Riprendiamo... Ah, giusto, la famiglia.

Dobbiamo fare un distinguo: di quale famiglia vogliamo

parlare? Di quel crogiolo di altri esseri umani destinati a diventare persone, o maschere, che trasmettono a loro volta i caratteri ereditari dei padri (e dalle madri) perpetuandone gli errori ereditati, con le loro predisposizioni a malattie di un certo tipo, i loro atteggiamenti e modi di porsi nel bene (poco) e nel male (tanto)? Oppure vogliamo parlare di quella famiglia che porta avanti le “tradizioni” come fossero eredità inscindibili da trasmettere ai nipoti? Un esempio tra tutti le famiglie di Case Reali o quelle di dinastie di particolari élite con i loro protocolli e le loro etichette che nulla hanno a che vedere con l’etica...

IL MONDO DENTRO

SOLI NELLA FOLLA (seconda versione)

Dopo avere transitato nel tunnel oscuro delle proprie profondità, dopo avere toccato un fondo che mai pensavamo tanto oscuro, rasente la disperazione e dopo avere sentito la mano tesa della Speranza afferrarci e tirarci su quando non ci speravamo quasi più, apprendiamo che laggiù si intravede una luce. La Speranza stessa brilla di Luce propria e, quando la facciamo nostra, anche noi diveniamo parte di quella Luce.

Se anche tu hai fatto questo cammino non puoi non avere fatto questa esperienza. E se ancora non l'hai fatta, se sei sulla retta via, prima o poi la farai. Lo so, e credo in te perché di te mi fido. Altrimenti non avresti per le mani queste pagine. Le trovi risonanti?...

...Soli, più luminosi nel buio della folla, risaltiamo contagiando con l'ottimismo, il facile e sincero sorriso, la leggerezza, trasmettendo Speranza a chi ha occhi per vedere, esattamente come altri prima hanno fatto con noi. Contagio per il quale l'oscuro Sistema, figlio dell'Ego, non ha trovato antidoto o vaccino se non il terrore...

...Per ora siamo qui, con un Ego che governa dentro e fuori di noi e che, per abbassarci il livello energetico, ci

provoca terrore, stimolando in noi sentimenti di sconforto, sconfitta, angoscia; per lui cibo e nutrimento...

Ma non ce la farà; sebbene dipenda da te, da me, da noi, non possiamo non aver compreso che la tristezza e l'angoscia nulla hanno di costruttivo e sono un vortice che trascina giù, un buco nero che imbriglia la Luce per non farla uscire più.

Se vogliamo anelare a raffinarci per raggiungere Dio e diventare UNO con Lui come quando da Lui siamo partiti, non possiamo permettere che ciò avvenga. Sarebbe un crimine per noi e per l'intera umanità della quale, a questo punto, siamo direttamente responsabili.

SOLI NELLA COPPIA (prima versione, bruciarsi con il Fuoco)

Dato per assunto che non si possa innescare la riproduzione cellulare senza l'incontro degli opposti, e compreso che ciò è possibile solo nell'unione maschio/femmina, andiamo a focalizzare il reale perché di questa necessità di incontro, al di là della procreazione. E facciamo una premessa, con un distinguo scevro da pregiudizi.

Vi sono coppie che hanno deciso di mettersi insieme per percorrere una vita orizzontale e vanno rispettate. Altre invece che hanno l'anelito di evolversi utilizzando il loro rapporto come una batteria che si alimenta dal loro incontro e dove la procreazione viene rimessa nelle mani della volontà superiore dell'Universo che, in questo caso, asseconderà la necessità di una Essenza/Coscienza (tu, io) di prendere possesso di un corpo fisico per evolvere. Creerà quindi le condizioni adatte affinché essa possa sperimentare ciò che le serve.

Poi ci sono le coppie che si pongono in una via di mezzo, e sono quelle a più alto rischio. La mia esperienza è stata proprio questa... Mai giocare con il Fuoco, ci si brucia.

Il Fuoco in questione è quello sessuale...

Soli nella coppia (prima versione, bruciarsi con il Fuoco)

...È l'Intento che fa la differenza; al di fuori vi è solo l'involucro fatto di ossa, carne e sangue da lui comandato...

...Ognuno è responsabile di se stesso...

...Ma passata ogni crisi si tirano le somme e se c'è stata comprensione si ottengono i premi promessi. Perché l'Universo, a differenza di molti di noi, le promesse le mantiene e se su di noi ha scommesso, è sempre pronto a darci una mano in maniera inaspettata, dandoci anche di più di quanto ci aspettavamo. Eravamo solo noi a peccare di fiducia nei suoi confronti. *“Io mi fido se tu ti fidi; io ti amo se tu ti ami”* è il suo motto...

SOLI NELLA COPPIA (seconda versione, evolversi con il Fuoco)

C'è un altro modo di vedere l'unione Uomo/Donna, maschile/femminile, Yin e Yang... e l'approccio è totalmente differente dal comune conosciuto.

L'unione dei due opposti è una opportunità di elevazione spirituale, innanzi tutto una potente ricarica energetica e non per niente è il tramite per generare i corpi per vestire l'arrivo di una Essenza/Coscienza. Per chiarire essa si incarna nel momento esatto in cui un ovulo è fecondato dallo spermatozoo perché da lì in poi inizia la suddivisione cellulare per trasformarlo in un futuro essere umano...

...Quando si parla di energie profonde si sottovalutano le loro reali potenzialità costruttive e distruttive. Fintantoché si sta sulla superficie, o poco più in fondo, nella regione dei traumi, delle fobie, delle manie, il rischio è relativo e proporzionale. Più si scende, più l'Oscurità si fa fitta e più queste energie escono allo scoperto e si mostrano nel vivere quotidiano condizionando e plasmando il nostro destino fintantoché non ne diventiamo consapevoli...

...Chi lavora correttamente con le proprie energie sessuali è tendenzialmente più profondo, riflessivo, pacifico, paziente. Cura verbo e pensieri (la parola è la parte più

Soli nella coppia (seconda versione, evolversi con il Fuoco)

evidente ed il metro della raffinatezza raggiunta), la sua calma traspare, è più controllato, incline all'ascolto, alla comprensione, alla compassione. Nota i dettagli negli atteggiamenti altrui e cura i propri perché, grazie alla pratica sessuale, ha dovuto allenare l'attenzione estrema ed i dettagli sono il metro della sua evoluzione; e non per criticare, ma per emulare o evitare.

Cerca sempre di eccellere dando il meglio di sé. La sua principale virtù è la Pazienza ed essa è la sua forza. Comprende appieno il valore umano e di conseguenza il valore del denaro al quale da il giusto peso...

Soli nella coppia (seconda versione, evolversi con il Fuoco)

LA BANDIERA

L'uomo e la donna sono come una bandiera

L'uomo è l'asta, la donna il drappo

Il drappo si adatta al vento, alle carezze della brezza, alle pretese delle raffiche.

L'asta la sostiene, salda; anch'essa si adatta alla forza del vento ma con flessuosa fermezza si piega senza spezzarsi.

Il drappo sventola libertà, l'asta ne disciplina la direzione.

Il drappo è legato all'asta dai lacci; sciolti questi esso vaga in balia del vento, senza direzione cosciente.

L'asta senza drappo perde il senso della bandiera.

Il senso dei lacci dipende dalla donna, dall'uomo la delicata forza per stringerli.

LA PAROLA, LA MENZOGNA E LA VERITÁ

La parola, questa sconosciuta; con quanta leggerezza emettiamo suoni, scollegati con la consapevolezza di ciò che andranno a produrre.

La parola genera, essa altro non è che il prolungamento dei nostri pensieri. Socrate era solito dire *Parla affinché io ti veda* ed in questa espressione possiamo vedere l'aspetto olistico del verbo...

...Le vibrazioni sonore dell'apparato fonatorio o elettromagnetiche del cervello e del cuore, modificano la materia, anche quella nella quale abitiamo e che chiamiamo "corpo". Il ricercatore **Masaru Emoto**⁵ con i suoi esperimenti di cristallizzazione dell'acqua ci da chiare indicazioni.

La parola riveste ampia importanza soprattutto in ambito sociale; essa è Arte oratoria nell'individuo che ricerca il bello nel dialogo. Egli sa, ed altrimenti non sarebbe artista, che il bello trasmette energie costruttive, positive, creative; se non avesse questo obiettivo sarebbe puro narcisismo. L'"artista", attraverso l'esempio, porta chiunque ad apprezzare il bello. Tutti coloro di animo sensibile ne

⁵ Fonte: https://www.scienzaeconoscenza.it/blog/scienza_e_fisica_quantistica/intervista-a-masaru-emoto-pace-e-acqua600

saranno coinvolti, stimolando stupore e meraviglia. Vero è che ad ascoltare certi oratori si rimane quasi incantati e ci si carica di energie positive.

All'opposto le parole scurrili sono pregne di energie dense, pesanti, ed essendo esse tali, riducono il grado di sensibilità.

Per parlare in modo raffinato occorre trovare termini ricercati e quindi anche qui sforzarsi di dare il meglio di sé per portare agli altri un'impressione che trasmetta un esempio da emulare...

...C'è chi per la Verità si è sacrificato, ha subito torture, angherie, infangamenti.

Ma sono coloro che hanno fatto la Storia.

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO

Brutta bestia l'orgoglio.

L'orgoglio non dialoga.

L'orgoglio divide et impera.

L'orgoglio fomenta e nutre la paura.

L'orgoglio istiga l'ira e il risentimento dei quali si fa scudo.

L'orgoglio è nemico della magia, distrugge i sogni, irridisce la mente essendo essa la sua casa.

L'orgoglio ci rende statici, inamovibili.

L'orgoglio non conosce la parola scusa ma nel contempo si dispiace.

L'orgoglio non perdonà perché non concepisce la sconfitta, nonostante sappia affliggersi.

L'orgoglio non sopporta la felicità ma vive di auto commiserazione, della quale si compiace.

L'orgoglio trasforma la saggezza in presunzione, la discrezione in vanità, la gratitudine in pretesa.

L'orgoglio non conosce gentilezza ma coltiva l'arroganza.

L'orgoglio sempre giustifica.

L'orgoglio non cede ed è spietato soprattutto nella persona in cui alberga.

...Crediamo che tutto ruoti intorno a noi ma, inesorabile, l'Universo si muove, ci propone coincidenze, treni da prendere al volo perché non sai se ne passa un altro, in questi tempi veloci, dove un giorno dura solo sedici ore e non di più.

E la vita vola via, il tempo a noi concesso in questo involucro di carne, ossa e sangue diminuisce attimo dopo attimo e non basterà un "se avessi saputo, avrei potuto" in punto di morte per redimere i nostri peccati. Perché è un peccato perdere una occasione, specie se di qualità.

E avremo fatto un passo indietro verso la Felicità...

...Siamo persone che anelano un risveglio, che viaggiano in direzione del ritorno alla Terra promessa, su di una scialuppa chiamata Conoscenza.

Orgoglio e pregiudizio

L'Ego ci tiene ancorati al passato

La Coscienza ci mantiene al presente

L'Ego ci fa temere per il futuro

La Coscienza lo plasma nel qui e ora

*L'Ego si fa scudo della densa energia della paura, la sua
arma migliore*

*La Coscienza è impavida, temeraria, entusiasta e come un
bimbo prova meraviglia*

L'Ego ci vuole all'Inferno

La Coscienza ci porta in Paradiso

*Che lo vogliamo o no siamo “costretti” a raggiungere la
FELICITA’*